GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1890 — ROMA — MARTEDI 7 GENNAIO — NUM. 4

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'ordine della Corona d'Italia:*

Di Suo moto-proprio

Con decreto del 12 dicembre 1889:

A cavaliere:

Donadini cav. Ermenegildo, professore di pittura di storia alla Regia Scuola d'Industria ed al R. Museo d'arte industriale di Dresda.

Con decreto del 19 dicembre 1889:

A cavaliere:

Jacobini Flavio.

Con decreto del 22 dicembre 1889:

A commendatore:

Ciampa cav. Francesco Saverio, armatore da S. Angelo di Sorrento.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione:

Con decreto del 5 dicembre 1889:

A cavaliere:

Prato Michele, professore di musica.

Con decreto dell'8 dicembre 1889:

A cavaliere:

Cappelletti Medarse, delegato scolastico del Mandamento di Capannori Secondo (Lucca).

Con decreti del 12 dicembre 1889:

A commendatore:

Nazzani cav. Ildebrando, professore ordinario d'idraulica e costruzioni idrauliche nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri in Roma.

A cavaliere:

Ciamician dott. Giacomo Luigi, professore straordinario di chimica generale della R. Università di Bologna.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri:

Con decreti dell'8 dicembre 1889:

Ad uffiziale:

De Vecchi dott cav. Paolo.

A cavaliere:

Quattrini Giovanni, direttore d'orchestra del Teatro Imperiale di Varsavia.

Sulla proposta *del Cancelliere dell'Ordine della Corona d'Italia Primo Segretario di S. M. per il Gran Magistero Mauriziano:*

Con decreto del 12 dicembre 1889:

A commendatore:

Chebart cav. Giovanni Battista, direttore capo divisione di 2ª classe nel Gran Magistero Mauriziano.

Il Numero **6573** *(Serie 3ª) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Regio decreto delli 8 ottobre 1870, n. 5927, col quale furono istituite le ragionerie della Direzione generale delle Poste e della Direzione generale dei Telegrafi;

Veduta la legge delli 12 febbraio 1888, n. 5195;

Veduto il nostro decreto del 10 marzo 1889, n. 5973, col quale venne istituito il Ministero delle Poste e dei Telegrafi;

Riconosciuta la convenienza di concentrare in un solo ufficio i servizi di ragioneria, tanto per le Poste quanto per i Telegrafi;

Sulla proposta del Ministro del Tesoro, d'accordo con quello delle Poste e dei Telegrafi;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1.

È istituita dal 1° gennaio 1890 la **ragioneria del Ministero** delle Poste e dei Telegrafi.

Art. 2.

La Ragioneria delle Poste e la Ragioneria dei Telegrafi sono soppresse dalla stessa data.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1889.

UMBERTO.

GIOLITTI.
LACAVA.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDCXII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il testamento olografo del 21 agosto 1884, col quale il prof. Luigi Bellardi disponeva di due lasciti a favore de' musei geologico e zoologico della R. Università di Torino;

Veduta l'istanza fatta dal sig. Rettore di detta Università per essere autorizzato ad accettare i detti lasciti.

Veduta la legge del 5 giugno 1850 sulla capacità giuridica dei Corpi morali;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Rettore della R. Università di Torino è autorizzato ad accettare i lasciti fatti dal professore Luigi Bellardi a favore dei musei geologico e zoologico di detta Università.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1889.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto: *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

Il Numero **MMMDCXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio;

Vista la domanda del Consiglio comunale di Miglianico (Chieti) di cui nelle deliberazioni 5 settembre 1887 e 31 agosto 1889, per la trasformazione del locale Monte frumentario in una Cassa di prestiti e risparmi;

Visti gli atti dai quali risulta che la dotazione del nuovo Istituto viene costituita col prezzo di ettolitri 131 grano di spettanza del suddetto Monte frumentario;

Visto il voto espresso dall'Autorità tutoria nelle sedute 1ª ottobre 1887 e 22 novembre 1888;

Viste le leggi 3 agosto 1862, sulle Opere pie, e 15 luglio 1888 sul riordinamento delle Casse di risparmio;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Monte frumentario di Miglianico è trasformato in una Cassa di prestiti e risparmi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 dicembre 1889.

UMBERTO.

CRISPI.
MICELI.

Visto, *Il Guardasigilli:* ZANARDELLI.

NOMINE. PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti del 12 dicembre 1889:

Schettino Giuseppe, operaio avventizio della R. marina, nominato capo tecnico di 3ª classe nel personale civile tecnico, categoria disegnatori, direzioni delle costruzioni, dal 1° gennaio 1890.

Salvati Romualdo, id., id. id.

Con R. decreto del 15 dicembre 1889.

Bevincasa Raffaele, capo tecnico di 2ª classe, promosso capo tecnico di 1ª classe dal 1° gennaio 1890.

Capuozzo Vincenzo, id., id. id.

Calabrese Giuseppe, id, id. id.

Giaume Guglielmo, id., id. id.

Colesia Giovanni, id., id. id.

Casale Pietro, capo tecnico di 3ª classe, promosso capo tecnico di 2ª classe dal 1° gennaio 1890.

Dario Gabriele, id., id. id.

Mazziol Valentino, id, id. id.

Giaume Francesco, id, id. id.

Craveri Leopoldo, id, id. id.

Ongaro Carlo, capo tecnico di 1ª classe, promosso capo tecnico principale di 3ª classe dal 1° gennaio 1890.

Senarega Giuseppe, id, id. id.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 15 al 26 dicembre 1889:

Mayer comm. Fridolino, Intendente di finanza di 1ª classe a Catania, trasferito ad Avellino.

Pinto Giacinto, ufficiale d'ordine di 3ª classe nell'Intendenza di finanza di Roma, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in attività di servizio, con effetto dal 1° dicembre 1889.

Salamiti Giovanni Michele, segretario amministrativo di 2ª classe id. di Potenza, trasferito presso quella di Teramo;

Zampini Giuseppe, ufficiale d'ordine di classe transitoria id. di Reggio Calabria, id. id. di Chieti;

Morbilli Gennaro, segretario amministrativo di 2ª classe, già trasferito dall'Intendenza di finanza di Napoli a quella di Bari, destinato invece a Benevento.

Mannucci Carlo, vice segretario id. id. nelle direzioni compartimentali del catasto, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute e per sei mesi, a decorrere dal 1° gennaio 1890;

Bellati Giovanni, archivista di 1ª classe nelle Intendenze di finanza, collocato a riposo in seguito a sua domanda per età avanzata e per anzianità di servizio, id. dal 1° febbraio 1890;

Brunetti Giulio, id. id. id., id. id id, id. dal 1° gennaio 1890;

Del Fabro Vincenzo, id. di 2ª id., id. id. per motivi di salute, id. dal 1° marzo 1890;

Scaetta avv. Giuseppe, segretario amministrativo di 1ª classe id., id. id. per età avanzata e per anzianità di servizio, id. dal 1° febbraio 1890;

Alinovi Camillo, ufficiale d'ordine id. id., id. id. per motivi di salute, id. dal 1° gennaio 1890;

Capelli cav. Alessandro, segretario amministrativo di 3ª classe nel Ministero delle finanze, id. id id., id id.;

Cao dott. Roberto, vice segretario id di 2ª classe nelle Intendenze di finanza, dichiarato dimissionario dall'impiego per assenza abusiva dal posto e dalla residenza, con effetto dal 1° novembre 1889;

Lorenzi Augusto, ufficiale d'ordine id. id., collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di salute e per tre mesi, a datare dal 16 novembre 1889;

Madon comm. avv. Giuseppe, vice avvocato erariale generale, nominato conservatore delle ipoteche a Firenze;

Dal Bon Felice, nominato magazziniere di vendita dei sali e tabacchi;

Merighi Augusto, id. id. id.;

Notarlorberti Gaetano, ufficiale alle scritture di 3ª classe nelle dogane, collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di famiglia e per tre mesi, a datare dal 16 dicembre 1889;

Caporali Giov. Battista, Tartaglia Giacomo, Capsoni Giovanni, Gallo, Giuseppe; Cimini Luigi, Molgora Gaudenzio, Tafuto Giovanni, Alicicco Pasquale e Lazanio Stefano, scrivani locali nell'amministrazione della guerra, nominati ufficiali alle scritture di 2ª classe nei magazzini di deposito dei sali e dei tabacchi;

Tiscornia Umberto, ufficiale alle scritture di 2ª classe nei magazzini di deposito dei sali e dei tabacchi, nominato, per merito di esame reggente ufficiale ai riscontri di 3ª classe nei magazzini medesimi;

Albertoni Ettore e Rossi Ruggero, nominati, per merito di esame, ufficiali alle scritture di 2ª classe nei magazzini di deposito dei sali e dei tabacchi.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero del Tesoro:*

Bertero Carlo, vice segretario di 3ª classe nelle Intendenze, è collocato in aspettativa.

E' revocata la promozione dalla 2ª alla 1ª classe del segretario di ragioneria Musti Carmine per volontaria rinunzia.

Guzzelloni Luca, segretario di ragioneria, è promosso dalla 2ª alla 1ª classe.

Iannotti cav. Luigi, 1° ragioniere di 1ª classe, è dispensato dal servizio.

Moavero Giuseppe, ufficiale di scrittura di 4ª classe, è collocato in aspettativa.

Del Moro Luigi, id., è prorogata l'aspettativa.

Treddenti Federico — Arvedi Umberto, aiuti agenti — Russo Salvatore, volontario demaniale — Bezzi Giulio — Natali Luigi — Barile Vittorio — Bonito Edoardo — Ravara Oreste, commessi gerenti demaniali, sono nominati vice segretari di ragioneria.

Gambarini Ermenegildo, vice segretario di ragioneria, dispensato dall'impiego per obblighi di leva.

Siebert Carlo — Picello Luigi, segretario di ragioneria di 1ª classe — Corghi Antonio — Pettenati Giovanni, vice segretari di ragioneria di 1ª classe e Nesi Giuseppe, ufficiale di scrittura di 1ª classe, sono collocati a riposo.

De Dominici comm. Carlo, capo divisione — Coscia Angelo, vice segretario amministrativo di 1ª classe — Giachetti comm. Mariano, capo divisione — Mazzi Tito, capo degli uffici d'ordine — Castiglioni cav. Antonio, archivista di 1ª classe — Forlico comm. Bartolomeo, capo sezione di ragioneria di 1ª classe e Soldano cavaliere Cesare, capo sezione di 1ª classe, sono collocati a riposo, ad eccezione del signor comm. Giachetti, che è collocato in disponibilità per soppressione d'ufficio.

Pilati Luigi, vice segretario di 3ª classe e Pugliatti dott. Rocco, vice segretari di 2ª classe, già in aspettativa, richiamati in attività di servizio.

Cattaneo cav. Edoardo, ragioniere di 1ª classe e Rosa Rosalbo, segretario di 2ª classe, collocati a riposo.

Di Lorenzo cav. Ernesto, ragioniere di 2ª classe, promosso alla 1ª — Pinelli Rizzuto cav. Tommaso, capo sezione di 1ª a ragioniere di 2ª — Gustadauro cav. Nicodemo e Beretta cav. Alessandro, capi sezione di 2ª, promossi alla 1ª classe — Schiavo cav. Enrico, segretario, a capo sezione di 2ª — Mustargi cav. Luigi, so-

gretario di 1ª, a segretario — De Vivo Pietro e Armelisasso cav. Antonio, segretario di 2ª, promosso alla 1ª classe — Pelosi Arturo, vice segretario di 1ª, a segretario di 2ª — De Paolis Rodolfo e Coppi Arturo, vice segretari di 2ª, alla 1ª classe — Neri Ernesto — Caputi Roberto — Galeota dott. Francesco, vice segretari di 3ª classe, alla 2ª — Narchi Alfredo — Buono Cosimo — Boccaletti Attilio, volontari nominati vice segretari di 3ª classe — Fontanelli Lorenzo, reggente capo degli uffici d'ordine, nominato alla effettività.

Ferrara Bracco cav. Francesco, capo sezione di 1ª classe, è nominato capo divisione di 2ª nel Ministero del Tesoro — Guagno cavaliere Bernardo e Procida cav. Giovanni, segretari di 1ª nel Ministero, sono nominati capi sezione di 2ª classe nel medesimo.

Magliani comm. Agostino, senatore del Regno, è nominato presidente della Commissione di vigilanza sull'Amministrazione del Debito Pubblico.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del Saggio:*

Con Reale decreto 15 dicembre corrente sono state date le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione Metrica e del Saggio, a decorrere dal 1° gennaio 1890;

Rosi Luigi, verificatore di 1ª classe, promosso per anzianità alla 3ª classe;

Durando Francesco, id. di 5ª id, id.id. alla 4ª;

Chiaiso Ferdinando, id. di 6ª id., in seguito ad esame d'idoneità alla 5ª:

Spada Virginio, id. id, id.

MINISTERO DELLA GUERRA

Riparto *fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale delle varie classi e categorie costituenti le forze dello Stato al 1° gennaio 1890.* — (Direzione generale leve e truppa). — 1° gennaio.

Per norma delle autorità militari e civili, questo Ministero pubblica qui appresso il riparto, fra l'esercito permanente, la milizia mobile e la milizia territoriale, delle varie classi e categorie obbligate al servizio alla data d'oggi.

I comandanti dei distretti, come pure i prefetti e sottoprefetti, daranno la maggior possibile diffusione alla presente circolare, senza però pubblicare alcun manifesto, affinchè tutti coloro che vi abbiano interesse, siano informati della loro posizione di fronte agli obblighi di servizio militare.

CLASSI DI LEVA 1851, 52, 53 e 54.

Tutte le armi

1ª categoria. — Milizia territoriale.
2ª categoria. — Id.

CLASSI DI LEVA 1855 e 1856.

Tutte le armi.

1ª categoria. — Milizia territoriale.
2ª categoria. — Id.
3ª categoria. — Id.

CLASSI DI LEVA 1857, 1858 e 1859.

1ª categoria:

Cavalleria e carabinieri. — Milizia territoriale. — Compagnie operai d'artiglieria. — Esercito permanente.

Altre armi e corpi. — Milizia mobile.
2ª categoria. — Id.
3ª categoria. — Milizia territoriale.

CLASSE DI LEVA 1860.

1ª categoria:

Cavalleria, carabinieri e compagnie operai d'artiglieria. — Esercito permanente.

Altre armi e corpi. — Milizia mobile.
2ª categoria — Id.
3ª categoria. — Milizia territoriale.

CLASSI DI LEVA 1861, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68 e 69.

Tutte le armi.

1ª categoria. — Esercito permanente.
2ª categoria. — Id.
3ª categoria. — Milizia territoriale.

I militari dell'isola di Sardegna, al momento del loro invio in congedo illimitato, passano subito a far parte della milizia speciale della isola stessa, qualunque sia l'arma nella quale servirono, e vi rimangono finchè la loro classe non abbia fatto passaggio alla milizia territoriale.

Il Ministro
E. BERTOLÈ-VIALE.

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolamento di volontari ordinari nei vari corpi del R. Esercito per l'anno 1890. — (Direzione generale leve e truppa). — 1° gennaio

Visto il disposto del § 202 dell'appendice al Regolamento sul reclutamento, questo Ministero fissa nel seguente modo il numero dei volontari ordinari, che possono essere ammessi nei vari corpi del regio esercito nell'anno 1890:

per ogni reggimento di fanteria di linea, di bersaglieri, di artiglieria e di cavalleria, n. 8.

per ogni reggimento del genio, n. 10.

Il numero dei volontari ordinari che possono essere ammessi nei reggimenti alpini è illimitato ed i consigli di amministrazione permanenti dei medesimi sono autorizzati a delegare i rispettivi consigli di amministrazione di distaccamento ad ammettere all'arruolamento volontario ordinario i giovani che vi si presentino facendone domanda.

Si avverte in tale occasione che i documenti necessari per ottenere l'arruolamento volontario ordinario essendo soggetti alle leggi sul bollo, si dovranno osservare le seguenti prescrizioni:

a) I documenti di cui alle lettere *a*) *b*) *c*) del § 196 dell'appendice al Regolamento sul reclutamento devono essere compilati su carta filigranata da lire 0,50 ma possono essere anche rilasciati su modelli a stampa con bollo da lire 0,50.

Essi devono essere legalizzati dal presidente del tribunale civile qualora debbano venir prodotti fuori della giurisdizione del tribunale stesso.

b) Il documento di cui alla lettera *d*) del sopracitato paragrafo deve essere compilato su carta filigranata da lire 0,50.

c) Il documento di cui alla lettera *e*) del paragrafo stesso deve essere compilato su carta filigranata da lire 0,50, ma può essere fatto su modello a stampa previ concerti dei municipi con l'Intendenza di finanza locale, ma con bollo però di lire 1,00.

d) I documenti di cui alla lettera *f*) ed all'ultimo alinea del paragrafo suddetto devono essere compilati su carta filigranata da lire 1 ma possono essere rilasciati anche sul modello a stampa con bollo da lire 1,00.

Qualora sia constatata la miserabilità della famiglia dell'aspirante all'arruolamento volontario ordinario potranno i documenti di cui sopra essere rilasciati su carta libera, ma dovrà su ciascuno di essi esser fatto constare della povertà della famiglia stessa mediante citazione dell'attestato a tale effetto rilasciato dall'autorità di pubblica sicurezza del luogo di domicilio, e ciò a senso dell'articolo 21, n. 25 della legge 13 settembre 1874, n. 2077.

Il Ministro: E. BERTOLÈ-VIALE.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ammissione nei collegi militari, nella scuola militare e nell'accademia militare per l'anno scolastico 1890-91.

1. Per l'anno scolastico 1890-91, che avrà principio il 1° del venturo ottobre, saranno fatte ammissioni di nuovi allievi:

a) al 1° anno di corso dei collegi militari di Milano, Firenze, Napoli, Roma e Messina;

b) al 1° e al 2° anno di corso della scuola militare;

c) al 1° anno di corso dell'accademia militare.

2. Le condizioni per dette ammissioni, il modo in cui dovranno essere fatte le relative domande, le norme ed i programmi per gli esami, le disposizioni concernenti le pensioni ed altre spese a carico delle famiglie, quelle relative alle concessioni delle pensioni o mezze pensioni gratuite, quanto altro si riferisce alle ammissioni stesse, sono indicate nel *regolamento per l'ammissione ai collegi militari, alla scuola militare e all'accademia militare* (edizione 22 gennaio 1888) (1).

Il tempo utile per presentare le domande e i documenti relativi è: dal 1° maggio al 15 giugno pei concorrenti all'ammissione nei collegi militari ed al 1° anno della scuola militare e dal 1° luglio al 10 agosto pei concorrenti al 2° anno della scuola militare ed al 1° anno dell'accademia militare.

Tali domande, unitamente ai documenti relativi prescritti dal regolamento, devono essere rivolte esclusivamente ai comandanti di distretto militare.

3. Il numero massimo di allievi da ammettersi in ciascuna delle accennate scuole sarà di:

40 in ciascuno dei collegi militari di Milano, Napoli e Roma;
50 nel collegio militare di Firenze;
35 nel collegio militare di Messina;
270 nel 1° anno di corso della scuola militare;
70 nel 2° anno di corso della scuola militare, per titoli;
130 nell'accademia militare.

4. Gli esami per l'ammissione ai collegi militari avranno principio il 16 luglio e saranno dati: in Milano, Firenze, Napoli, Roma e Messina, presso il locale collegio militare; in Torino presso l'accademia militare.

5. Gli esami per l'ammissione al 1° anno di corso della scuola militare avranno luogo:

a) quello in iscritto di lingua e lettere italiane, il 26 giugno presso ogni comando di divisione militare e presso il comando militare dell'isola di Sardegna;

b) tutti gli altri, verso gli ultimi di luglio (nei giorni che verranno ulteriormente fatti conoscere), presso le medesime sedi indicate al precedente n 4.

6. L'esame di concorso per l'ammissione all'accademia militare sarà dato: in Milano, Firenze, Napoli e Roma presso il locale collegio militare, in Modena presso la scuola militare ed in Torino presso l'accademia militare.

L'esame avrà principio nella sede di Modena nella prima decade di agosto, e con apposita circolare militare sarà indicato l'ordine secondo il quale la Commissione esaminatrice si recherà nelle altre sedi.

I comandanti dei collegi militari, della scuola militare, e dell'accademia militare informeranno, a suo tempo, i singoli candidati del giorno in cui avrà luogo l'esame nella propria sede.

7. Il Ministero della guerra farà conoscere ai concorrenti per titoli se i titoli da essi presentati vennero riconosciuti validi.

(1) Detto regolamento, ristampato nell'ottobre 1889, è in vendita al prezzo di cent. 60 presso l'editore del *Giornale Militare* in Roma, e presso i principali librai delle provincie.

MINISTERO di Grazia e Giustizia e dei Culti

AVVISO.

Si prevengono le Direzioni dei giornali, riviste e di altre pubblicazioni periodiche del Regno, che nessuna associazione è ritenuta obbligatoria pel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, se non è dal medesimo espressamente richiesta.

Di tutte le pubblicazioni periodiche pertanto, le quali, non richieste, si invieranno al detto Ministero, non potrà essere domandato e conseguito il pagamento del prezzo di associazione, ed il Ministero non si tiene obbligato a restituirle.

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

DIVISIONE I — SEZIONE II — SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Trasferimento di privativa industriale.

Con scrittura privata in data 6-8 marzo 1889, registrata a Perosa Argentina il 19 giugno 1889 al registro 9, n 126 degli atti privati esteri il sig. Ernesto Defaij di Parigi ha ceduto e trasferito alla Ditta Gütermann e Comp. di Waldkirk Gutach (Gran Ducato di Baden) con sede in Perosa Argentina, Provincia di Torino, i diritti ad esso cedente spettanti sull'attestato di privativa industriale rilasciatogli in Italia in data 7 giugno 1887, vol. 42, n 462, della durata di quindici anni a partire dal 30 giugno 1887 per un trovato designato col titolo « Nouveau mode de pelotonnage et disposition de peloton pour fils de tous genres ».

Tale cessione però si limita alla parte del trovato che riguarda i fili di seta e mezza seta, e si estende a tutta la durata della privativa accordata all'inventore nei diversi Stati menzionati nel contratto, colla sola garanzia attribuita dalle diverse leggi per le privative industriali già presentate o che fossero presentate in seguito dal signor Ernesto Defaij.

Il suddetto atto di trasferimento fu presentato alla Prefettura di Torino il 26 giugno 1889 e registrato al n. 916 dell'Ufficio speciale della Proprietà industriale presso questo Ministero per gli effetti di cui all'art 46 della legge 30 ottobre 1859, N. 3731.

Roma, il 3 gennaio 1890.

Il Direttore: G. FADIGA.

Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia

Distinta delle N. 313 Obbligazioni e delle N. 34 frazioni di Obbligazioni del debito ex Pontificio 11 aprile 1866 (Prestito Blount) acquistate per l'ammortamento dell'annata in corso dalla Società Generale per favorire lo sviluppo del commercio e dell'industria in Francia, residente a Parigi, i di cui numeri vengono resi di pubblica ragione.

N. 313 Obbligazioni del capitale nominale di L. 500 caduna col godimento dal 1° aprile 1889.

223	401	2214	4983	6994	6995
6996	7760	7761	7762	7763	7764
7765	7766	7767	7768	7769	7770
7771	7772	10500	10501	10930	13859
13860	15738	15739	18010	18011	18688
18689	18690	18691	18692	18693	18694
19837	19941	19942	20131	20134	23269
27980	28884	28885	28886	28887	28888
28889	28890	28891	28892	28893	29658

29659	29660	32976	33280	33281	33282
33283	33284	33285	33286	33287	33288
33289	33290	33291	33292	33293	33294
33295	33296	33297	33298	33299	33300
33301	33302	33303	33304	33305	33306
33307	33308	33309	33310	33311	33312
33313	33314	33315	33316	33317	33318
33319	33320	33321	33322	33323	33324
33325	33326	33327	33328	33329	33330
33331	33332	33333	33334	33335	33336
33337	33338	33339	33340	33341	33342
33343	33344	33345	33346	33347	33348
33349	33350	33351	33352	33353	33354
33355	33356	33357	33358	33359	33360
33361	33362	33363	33364	33365	33366
33367	33368	33369	33370	33371	33372
33373	33374	33375	33376	33377	33378
33379	34127	34150	34151	34152	34170
34171	34172	35758	35776	36220	37094
37728	38413	38414	38415	38416	38417
38418	38419	38420	38421	38422	38423
38424	39085	39086	40605	42764	43318
43095	45019	47584	47585	51434	51435
51436	51437	51438	51439	51440	51441
51442	51443	51444	51445	51446	51447
51448	52246	52947	54029	54206	54601
56251	56252	57162	57163	57164	57165
57827	57828	57829	57830	57831	57832
57833	57834	58658	58659	58693	58694
59221	59222	59396	59397	60175	60176
61165	61223	61224	61225	61926	62102
65509	67766	68539	69363	71059	71060
71061	71062	71287	71288	71289	71290
72490	72491	75550	75629	75630	76408
76409	76458	77641	77952	77953	78432
84839	84840	84841	84842	85082	85083
85084	88297	88298	88299	88300	88301
89641	90402	90403	90404	90405	90406
90407	90408	90409	91040	91593	95355
95356	95569	102395	102933	102934	103217
103368	106854	106856	107064	107065	108267
109624	110655	110656	110657	112159	112334
112335	112341	112342	112343	112764	112797
112798.					

N. 34 frazioni d'Obbligazioni pel capitale nominale di L 125 caduna col godimento dal 1° aprile 1889.

A 96913.					
B 96718.					
C 95077	95078	95079	95080	95081	95082
95083	95084.				
D 97739	97740	97741	97742	97743	97744
97745	97746	97747	97748	97749	97750
97751	97752	97753	97754	97755	97756
97757	97758	97759	97760	97761	97762.

Roma, addì 11 dicembre 1889.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
GHIRONI.

Visto per l'Ufficio di Riscontro della Corte dei Conti
BELLINGERI.

CONCORSI

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Decreto ministeriale che regola la concessione dei premi alle Società per le corse.

IL MINISTRO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il Regolamento per le corse al trotto ed al galoppo, approvato con decreto ministeriale del 31 maggio 1879;

Visti i successivi decreti ministeriali del 20 aprile 1883, del 20 dicembre 1887 e dell'8 gennaio 1888;

Sulla proposta del Direttore generale dell'agricoltura;

Decreta:

I premi del Ministero di agricoltura per le *corse al galoppo*, da disputarsi sopra terreni di Società riconosciute dal Yockey Club italiano, sono, per l'anno 1890, di quattro classi, e cioè:

Premio di 1ª classe, lire 4000.
Premio di 2ª classe, lire 3000.
Premio di 3ª classe, lire 2000.
Premio di 4ª classe, lire 1000.

Possono ottenere:

Un premio di I classe, quelle Società che, sul proprio fondo sociale, stanziano in premi da conferirsi nelle corse dell'anno, una somma superiore a lire 40.000;

Un premio di II classe, quelle Società che stanziano, sul proprio fondo sociale, una somma da 15 mila a 40 mila lire;

Un premio di III classe, quelle Società che stanziano, sul proprio fondo sociale una somma non inferiore a 10 mila lire;

Un premio di IV classe, quelle Società che stanziano, sul proprio fondo sociale, una somma inferiore alle 10 mila lire.

Non saranno computati sul fondo sociale quei premi per i quali verranno stabilite più di due entrate a fondo di corsa.

Quelle Società che tengono due riunioni nell'anno, non possono conseguire due premi uguali di 1ª e 2ª classe, qualunque sia l'ammontare della somma da erogarsi in premi.

Nelle corse premiate dal Ministero, possono prendere parte cavalli interi e cavalle di puro sangue d'anni 3 ed oltre nati ed allevati in Italia. Per la disputa di questi premi, saranno osservate, rispetto ai pesi ed alle distanze, le norme fissate nel regolamento del Yockey Club Italiano.

I vincitori di un premio di classe superiore non possono correre in classi inferiori, ed un cavallo, che avrà vinto rispettivamente tre volte un premio di 1ª o 2ª classe, non potrà più correre nella classe medesima.

I vincitori nell'annata di un premio della medesima classe porteranno k. 2 di sopraccarico; di due premi, k. 3; e, nella 1ª e 2ª classe, i vincitori di tre premi, k. 4.

I vincitori nell'annata di un premio di lire 20,000 o più sono esclusi dai premi di 3ª e 4ª classe; e, se corrono per premi di 1ª o 2ª classe, porteranno k. 5 di sopraccarico.

L'entrata, metà *forfeit*, è di lire 200 per i premi di 1ª classe;
di lire 150 per i premi di 2ª classe;
di lire 100 per i premi di 3ª classe;
di lire 50 per i premi di 4ª classe.

L'ammontare dei *forfeits* dopo che il cavallo arrivato terzo avrà ritirato la propria entrata, verrà ripartito:
in lire 800 al 2° per i premi di 1ª classe;
in lire 600 al 2° per i premi di 2ª classe;
in lire 400 al 2° per i premi di 3ª classe;
in lire 200 al 2° per i premi di 4ª classe.

I premi del Ministero per *le corse al trotto*, da disputarsi sopra

terreni di Società facenti parte della Consociazione Ippica italiana pel trotto, sono suddivisi in 3 classi, e cioè:

1ª classe, lire 3090.

2ª classe, lire 2000.

3ª classe, lire 1000.

Possono ottenere:

Un premio di I classe, quelle Società che stanziano, sul proprio fondo sociale, una somma superiore a lire 10,000;

Un premio di II classe, quelle Società che stanziano, sul proprio fondo sociale, una somma non inferiore a lire 6000;

Un premio di III classe, quelle Società che stanziano, sul proprio fondo sociale, una somma non inferiore a lire 1500.

Alle corse premiate dal Ministero, da eseguirsi al puro trotto, possono prendere parte soltanto cavalli interi e cavalle d'anni 3 o 4 nati ed allevati in Italia.

I programmi delle Società per le corse al trotto, che intendono ottenere la concessione di un premio del Ministero, debbono essere compilati in conformità del regolamento della Consociazione Ippica Italiana pel trotto, approvato dal Ministero.

Salvo speciali disposizioni, anche i premi del Ministero saranno disputati secondo le norme stabilite nel precitato regolamento.

Le entrate, da stabilirsi dal Ministero, in rapporto alla entità dei premi, vengono ripartite proporzionalmente fra i diversi concorrenti vincitori di un premio, quando non siano destinate, in parte o per intero, a costituire un ultimo premio.

Le domande delle Società, che intendono ottenere un premio del Ministero, dovranno essere accompagnate dal programma indicante l'importare dei premi, le distanze, i pesi, i sopraccarichi, ecc., stabiliti per le corse che le Società, con fondi propri o col concorso di altri, intendono far disputare sui loro ippodromi. Ove le Società non vi abbiano già provveduto, dovranno unire alla domanda, perchè sia presa in considerazione, oltre la pianta dell'ippodromo, per accertarsi che non sia di forma circolare o con curve troppo accentuate, anche una perizia di persona tecnica, dalla quale risulti la qualità del terreno su cui debbono eseguirsi le corse.

Nella concessione dei premi, sarà data la preferenza a quelle Società che, oltre al disporre di ben adatti ippodromi, presenteranno programmi più razionali e meglio rispondenti, specialmente per entità dei premi, al fine del miglioramento ippico.

Sono escluse dal conseguimento dei premi quelle Società per le corse al galoppo od al trotto, le quali stabiliscono che, non presentandosi alla partenza un determinato numero di cavalli, la corsa sarà soppressa.

Tutte le disposizioni relative alle corse al galoppo ed al trotto contenute nei precedenti decreti sono abrogate.

Roma, 3 dicembre 1889.

Il Ministro
L. Miceli.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal Regio decreto 26 gennaio 1882, N. 620, modificato coi RR. decreti 11 agosto 1884, N. 2621, 8 maggio 1887, N. 4487, e 20 maggio 1888, N. 5427, è aperto il concorso per la nomina di professore straordinario alla cattedra di mineralogia nella R. Università di Genova.

Le domande, su carta bollata da lire 1, 20, ed i titoli, indicati in apposito elenco, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 30 aprile 1890.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno essere presentate in cinque esemplari per poterne fare la distribuzione contemporanea ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 17 dicembre 1889.

Il Direttore capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
4 G. Ferrando.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso di concorso.

È indetto in Roma, presso il Ministero della Istruzione, un pubblico concorso per titoli alla cattedra di estimo, topografia e disegno topografico, vacante nel R. Istituto tecnico di Milano, al quale ufficio è annesso il grado di professore titolare di terza classe e lo stipendio di L. 2160 annue.

Coloro che intendono di prendervi parte debbono presentare apposita istanza in carta da bollo da L. 1,20, e provare con documenti legali di possedere i requisiti di cui all'art. 206 (*) della legge 13 novembre 1859, n. 3725.

A tali documenti gli aspiranti dovranno aggiungere:

1° Lo specchietto dei punti ottenuti negli esami di laurea, e in tutti gli esami speciali del corso universitario;

2° il certificato di nascita;

3° un attestato medico, debitamente autenticato, comprovante la loro sana e robusta costituzione fisica;

4° la fedina criminale.

Gli attestati di cui ai numeri 2, 3 e 4 dovranno essere di data posteriore al 15 decembre 1889

Di tutti i documenti annessi alla istanza deve essere fatto uno speciale elenco separato.

Sono escluse dal concorso le opere manoscritte fatta eccezione per i lavori grafici che i concorrenti potessero presentare come prova della loro attitudine all'insegnamento del disegno topografico.

Gli aspiranti al concorso, che già fanno parte del ruolo degli insegnanti addetti agli Istituti d'istruzione dipendenti da questo Ministero, sono dispensati dal presentare i documenti richiesti dai numeri 2, 3 e 4 del 3° comma del presente avviso.

Al vincitore del concorso, che già professasse con grado e stipendio di titolare di 1ª o di 2ª classe in uno degli Istituti tecnici governativi le suindicate materie d'insegnamento, sarà conservato il grado e lo stipendio di cui è provvisto.

Il tempo utile per la presentazione al Ministero della Pubblica Istruzione (Divisione dell'insegnamento tecnico) delle dimande d'iscrizione al concorso, scade il 28 febbraio 1890.

I concorrenti indicheranno nella dimanda, e con la massima esattezza, il loro domicilio, affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

Le domande non conformi alle disposizioni del presente avviso, non saranno prese in considerazione.

Dal Ministero della Pubblica Istruzione, 15 dicembre 1889.

Il Direttore Capo della Divisione dell'insegnamento tecnico
3 SCARENZIO.

(*) « Art. 206. Non saranno ammessi al concorso se non coloro che siano dottori aggregati o laureati nella Facoltà cui si riferisce la materia dell'insegnamento al quale si vuol provvedere; ovvero siano in possesso di un altro titolo legale, da cui consti dei loro studi e della loro capacità, circa le materie del concorso. Il Ministro potrà però dispensare da questi requisiti le persone note per la loro dottrina in tali materie ».

R. Conservatorio di musica in Parma

Avviso di Concorso
al posto di professore di corno

Il concorso al posto di professore di corno nel R. Conservatorio di musica in Parma, al quale è annesso l'annuo stipendio di lire milleseicento (lire 1600), è per titoli. Però la Commissione esaminatrice potrà, nel caso non trovasse sufficienti i titoli dei candidati, chiedere a questi la prova dell'esame.

I titoli dovranno comprovare il valore didattico del candidato.

Nel caso si debba procedere alla prova dell'esame, gli esperimenti saranno:

1. Esecuzione di un pezzo a scelta del candidato;
2. Esecuzione a prima vista di un brano musicale, estratto a sorte fra cinque, scelti seduta stante, dalla Commissione esaminatrice;
3. Trasportare un tono sopra e sotto un breve brano di musica dato dalla Commissione, seduta stante;
4. Lezione teorico-pratica sul corno a mano;
5. Cenni intorno alla storia ed al meccanismo del corno, e intorno al sistema e metodo da seguirsi nell'insegnamento.

Le domande d'ammissione al detto concorso, stese su carta bollata da cinquanta centesimi, corredate dalle fedi di nascita, di moralità, di penalità e di costituzione sana (queste tre ultime di data recente) dovranno essere presentate, unitamente ai titoli, al governatore, non più tardi del giorno 28 febbraio 1890 nel locale della segreteria di questo R. Conservatorio di musica.

A senso dell'art. 8 dello statuto del Conservatorio, approvato col R. decreto 3 novembre 1888 (Serie 3ª), la nomina dell'eletto non diventa definitiva, se non dopo due anni di reggenza, i quali sono computati al candidato come anni di servizio. Il detto statuto, nel quale sono indicati i principali obblighi dei professori, è iscritto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, e fu pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 dicembre 1888, n. 301.

Parma, 24 dicembre 1889.

Il ff. di direttore
G. C. FERRASINI.

Visto — *Il Governatore*
G. CARDINALI.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
il 4 gennaio 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49, 6.

Barometro a mezzodì 766, 2
Umidità relativa a mezzodì 67
Vento a mezzodì . . . . . Est debole.
Cielo a mezzodì . . . . . 3[4 coperto.
Termometro centigrado { massimo 15°, 0, minimo 6°, 0,
Pioggia in 24 ore: incalcolabile.

Il minimo assoluto di ieri fu di 7° 6 ed avvenne alla mezzanotte 3-4.

4 gennaio 1890

Europa pressione alquanto bassa occidente ancora piuttosto elevata intorno Sud-Est. Pinnisola Balcanica. Brest 751, Hermanstadt 776.

Italia 24 ore: barometro salito tre ad un millimetro Nord al Sud continente, stazionario Sicilia; pioggie, nebbie Nord, venti levante scirocco generalmente debole; temperatura mite. Stamane cielo coperto nebbioso Nord, nuvoloso coperto altrove venti freschi sciroccali Sud, deboli freschi intorno levante altrove. Barometro 769 Sud Adriatico; 768 Nord; 766 Genova, Roma, Palermo; 763 Sardegna. Mare calmo mosso.

Probabilità: venti deboli freschi intorno levante; cielo nuvoloso con pioggie.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel Regio Osservatorio del Collegio Romano
Il 5 gennaio 1890.

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì . . . . . = 770, 9
Umidità relativa a mezzodì . . . . . = 61
Vento a mezzodì . . . . . Nord debole.
Cielo a mezzodì . . . . . 3[4 coperto.
Termometro centigrado { massimo = 14°, 4, minimo = 6°, 8,
Pioggia in 24 ore: goccie.

5 gennaio 1890.

Europa pressione piuttosto bassa intorno Isole Britanniche, leggermente bassa intorno Tunisia, aumentata abbastanza altrove; Brest 757, Costantinopoli 769

Italia 24 ore: barometro salito cinque a due millimetri Nord al Sud; nebbie e pioggiarelle; temperatura mite; venti deboli. Stamane cielo generalmente nuvoloso nebbioso, venti generalmente deboli intorno levante; barometro da 773 a 774 Nord, 770 Perpignano, Livorno, Napoli, Reggio; 766 Cagliari. Mare agitato costa orientale sicula.

Probabilità: venti deboli freschi intorno levante, cielo rasserenantesi Nord, qualche nebbia e pioggiarella.

PARTE NON UFFICIALE

R. ISTITUTO VENETO DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI

Adunanza ordinaria del 15 dicembre 1889.

Presidenza del comm. prof. GIAMPAOLO VLACOVICH, *presidente.*

Dopo alcune comunicazioni della presidenza, il vice presidente professore *G. A. Pirona* diede lettura della *Commemorazione* del decesso membro effettivo *Giuseppe Meneghini.*

Poscia il membro effettivo *G. Canestrini*, continuando il suo *Prospetto sull'Acaro-fauna italiana*, presentò uno *Studio sugli Ixodini ed Argasini italiani*, nel quale istituisce un nuovo genere, che chiama *Herpetobia.* Il numero degli *Ixodini* italiani, secondo l'autore ascende a 14 specie, alcune delle quali sono state trovate parassite, oltrechè sugli animali domestici e su alcuni selvatici, anche sull'uomo (Hyalomma aegyptium, Rhipicephalus sanguineus, Dermacentor reticulatus).

I caratteri principali per la distinzione delle varie forme sono tratti dal dardo rostrale, dalla pseudochela delle mandibole e dai palpi; e per la distinzione dei generi servono pure la forme dello scudo cefalico o dei palpi, la presenza o la mancanza di occhi e di fosse cefaliche, la presenza o mancanza di scudi addominali nei maschi, e nel primo caso il numero e la forma di questi scudi.

L'autore accenna pure ad un poliformismo femminile dipendente dalle condizioni di digiuno o di replezione dell'animale. Gli Argasini sono rappresentati nel nostro paese da 2 sole specie, di cui l'*Argas reflexus* è noto da lungo tempo, mentre l'*Argas coniceps*, raccolto a Venezia, costituisce una nuova forma.

Il membro effettivo *G. Omboni* comunicò un suo lavoro *sugli avanzi del cranio e delle mascelle d'un coccodrillo (Steneosaurus)*, che sono sopra un pezzo di calcare rosso ammonitico proveniente da Treschè nei sette comuni, ed ora a Schio presso la famiglia Barettoni Cotali avanzi furono già studiati e descritti da parecchi naturalisti; e il prof Omboni aggiunge nuovi particolari, intorno ad essi, a quelli già noti. Al lavoro è unito un disegno, che rappresenta la pietra coi resti del coccodrillo. E la conclusione del lavoro si è, che il bar. A. De Zigno fece benissimo a denominare *Steneosaurus Barettoni* questa specie di Treschè, considerandola come una specie diversa da quelle descritte da Cuvier e da altri.

Il membro effettivo *A. Favaro* presentò una sua nota concernente

Ricerche intorno ai servigi straordinari prestati da Galileo alla Repubblica Veneta, dalla quale risulta non essere confortate da alcun documento le affermazioni del Viviani e del Gherardini a tale proposito, e quindi altrettanto poco fondate le asserzioni dei biografi di Galileo, i quali, sulla fede dei due predetti, si tennero ad affermare le medesime cose.

Scopo precipuo della presente nota sono tuttavia 4 lettere inedite di Marco Foscarini a Giovanni Batiista Nelli ed una lettera pure inedita del marchese Giovanni Poleni al Foscarini concernenti indagini, le quali intorno alla metà dello scorso secolo, vennero eseguite negli archivii veneti ed in quello dell'antico studio di Padova a questo medesimo scopo.

I relativi autografi si conservano nella Biblioteca Nazionale di Firenze, e fanno parte di quella appendice ai manoscritti Galileiani, che restò per lungo tempo smarrita, e che l'autore ebbe la ventura di trovare e di illustrare or sono circa 4 anni.

Indi il membro effettivo *G. P. Tolomei* discorse *sul capoverso dell'articolo 46 del nuovo Codice penale e sulle Disposizioni per l'attuazione di esso*. Tale lettura diede argomento ad una discussione fra lui e il m. e. Fambri.

Infine il membro effettivo *P. A. Saccardo* presentò uno scritto del dott. *Di Levi-Morenos*, avente il titolo: *Nuovi materiali per la Diatomologia veneta*.

Dopo ciò, l'Istituto si raccolse in adunanza segreta per la trattazione dei suoi affari interni.

Il membro effettivo e segretario
G. BIZIO.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

MASSAUA, 4. — Degiac Sebhat continua nell'offensiva con ras Manghescià e ras Alula ed ha occupato l'*amba* di Sion, e due altre *ambe* o fortezze naturali tenute dal governatore, lasciato da ras Manghescià.

Nel combattimento, degiac Sebhat fece prigionieri i capi delle *ambe*

Degiac Sejum ha occupato Makalè facendo prigionieri degiac Barchi ed Arari, capi di ras Alula, e 300 loro uomini armati di fucili.

Ras Manghescià e ras Alula si trovano nella valle di Ghibben.

Degiac Makonnen resterà qui ancora qualche giorno, indi si metterà in cammino per incontrare l'Imperatore Menelik.

LONDRA, 5. — Il console inglese Johnston spiega grande attività nella regione del lago Nyassa e dello Chire, rinnovando i trattati colle tribù indigene.

I Makololo ed altre tribù si preparano alla guerra.

I portoghesi eserciterebbero il diritto di visita a bordo dei vapori della Compagnia britannica dei laghi africani e li avrebbero costretti ad abbassare la loro bandiera.

L'influenza continua a progredire in Londra.

Gli operai dei *docks* hanno intenzione di offrire un ricordo al cardinale Manning, in riconoscenza dei suoi buoni uffici durante l'ultimo sciopero.

CAGLIARI, 5. — Il 2 corr. ha naufragato a Tortolì il brigantino a palo *Guglielmino* di Genova.

L'equipaggio si è salvato; il brigantino è perduto

PIOMBINO, 5. — Il 2 corr. nel golfo di Maddalena è naufragato il brigantino *Giulietta* di Portoferraio e nel porto vecchio di Piombino la bilancella *Annina*.

Tutti gli equipaggi si sono salvati e si spera pure salvare la bilancella, mentre il brigantino *Giulietta* è andato in frantumi.

VIENNA, 5. — L'Imperatore ha ricevuto stamane il presidente del Consiglio ungherese Tisza.

BRUXELLES, 5. — Il *Mouvement Anti-esclavagiste* annunzia che la Società antischiavista del Belgio ha intenzione di tentare una spedizione verso il lago di Tanganika pella via dell'Alto Congo e del fiume Lomani.

Questo fiume costituisce una via d'accesso importantissima verso la zona ove si deve esercitare utilmente l'azione umanitaria che la Società antischiavista si propone d'incoraggiare.

SPEZIA, 5. — Il ministro della marina, on. Brin, qui giunto iersera, visitò, stamane, accompagnato dagli ammiragli Racchia e Lovera di Maria, l'Arsenale, il nuovo bacino, la nave *Sardegna* ed il deposito di carbone, e, nel pomeriggio, si recò alla caserma del Corpo R. Equipaggi ed a San Bartolomeo.

MADRID, 5. — Il Re è completamente guarito.

PARIGI, 5. — Ieri vi furono a Parigi 427 decessi.

L'*Influenza* continua ad infierire in numerosi punti dei dipartimenti.

MADRID, 5. — Il Re continua ad essere indisposto con febbre.

BERLINO, 5. — L'Imperatrice Augusta ha dormito poco nella notte scorsa, la febbre è però scemata.

L'Imperatore tornando da Trachenberg si è recato all'1 1/2 della scorsa notte al palazzo per informarsi dello stato dell'Imperatrice.

Oggi a mezzodì l'Imperatore insieme coll'Imperatrice si è recato di nuovo a visitare l'Imperatrice Augusta.

FERRARA, 5. — Il Po, che si trova in piena da parecchi giorni per lo squagliamento delle nevi montane, in causa della persistenza dello scirocco superò la guardia di mezzo metro.

L'aumento orario è di due centimetri.

OPORTO, 6. — La salma dell'Imperatrice Teresa, accompagnata dalla Famiglia Imperiale, partirà stasera per Lisbona, dove arriverà domani per essere tumulata nel Pantheon di Casa Braganza.

LONDRA, 6. — Lo *Standard* ha da Berlino:

« Si dice che il principe di Galles verrà a Berlino il 27 corr. in occasione del genetliaco dell'Imperatore Guglielmo»

MADRID, 6. — Sagasta incontra difficoltà nel costruire il nuovo Gabinetto.

È possibile che egli rinunzi al mandato affidatogli.

MADRID, 6. — Le pratiche del signor Sagasta per formare il Gabinetto continuano, ma il generale Cassola e Pomero Robledo non accettano la conciliazione.

PIETROBURGO, 6. — L'Amministrazione delle poste russe negozia attualmente per aderire al sistema degli invii di danaro, praticato dalle poste straniere.

Stante le variazioni nei corsi del rublo, si stabilirebbe ogni trimestre un saggio che ne fissasse il valore secondo il corso medio del momento.

MADRID, 6. — Il Re continua ad avere la febbre.

MADRID, 6. — La *Gaceta* pubblica il bollettino della salute del Re e dice che egli ebbe ieri lunghi momenti di riposo e che i sintomi della malattia d'indigestione diminuiscono.

MADRID, 6. — Il Re, che ha avuto iersera la febbre a 39 gradi, sta oggi molto meglio ed i medici lo dichiarano in convalescenza.

CAIRO, 6. — Domani sarà pubblicato il decreto che crea il municipio di Alessandria, la Grecia, che era la sola potenza che non avesse accettata tale riforma, avendovi ora dato la sua adesione.

BERLINO, 6 — Il comitato di Emin pascià ha ricevuto un dispaccio da Denhardts il quale annunzia che Peters è in via diretto da Kenia al Lago Baring.

LONDRA, 6. — Il *Times* ha da Zanzibar in data d'oggi.

« Ieri vi fu fra le truppe del maggiore Wissman e quelle del capo de Ben Amahen un accanito combattimento che durò alcune ore.

« Il nemico subì gravi perdite I tedeschi ebbero quindici feriti. Essi trovarono molti fucili nelle trincee.

« Da sei giorni mancano notizie di Emin pascià. Le comunicazioni con Bagamoyo sono interrotte, avendo il maggiore Wissmann concentrato i vapori a Saadani ».

MADRID, 6. — L'*Influenza* è stazionaria a Madrid e decresce nelle provincie in seguito ad abbondanti pioggie.

NEW-YORK, 6. — L'*Influenza* aumenta. La mortalità ieri fu grandissima e vi furono molti decessi dovuti all'*Influenza*.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 4 gennaio 1880.

VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	Godimento	Valore nom.	Valore vers.	PREZZI IN CONTANTI	Cor. M.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	Prezzi Nom	OSSERVAZIONI
RENDITA 5 0/0 1ª grida	1 genn. 80	—	—		— —			94 80	per f. corrente ex coup. L. 2,17
» 2ª »	—	—	—	94 70	94 70			— —	
detta 3 0/0 1ª grida	1 ottobre 89	—	—		— —			— —	
» 2ª »	»	—	—		— —			62 —	
Cert. sul Tesoro Emissione 1860-64	»	—	—		— —			95 60	
Obbl. Beni Ecclesiast ci 5 0/0	»	—	—		— —			94 50	
Prestito R. Blount 5 0/0	»	—	—		— —			95 25	
» Rothschild	1 dec. 89	—	—		— —			96 50	
Obbl. munic. e Cred. Fondiario.									
Obbl. Municipio di Roma 5 0/0	1 genn 90	500	500		— —			483 — 1	
» 4 0/0 1ª Emissione	1 ottobre 89	500	500		— —			452 —	
» 4 0/0 2ª, 3ª, 4ª, 5ª e 6ª Emissione	»	500	500		— —			442 —	
» Cred. Fond. Banco Santo Spirito	»	500	500		— —			450 —	
» » » Banca Nazionale 4 0/0	»	500	500		— —			484 —	
» » » » » 4 1/2 0/0	»	500	500		— —			503 —	
» » » Banco di Sicilia	»	500	500		— —			— —	
» » » » di Napoli	»	500	500		— —			— —	
Azioni Strade Ferrate.									
Az. Ferr. Meridionali	1 genn. 90	500	500		— —			703 - 2	
» » Mediterranee stampigliate	»	500	500		— —			563 - 3	
» » » certif. provv.	»	500	250		— —			— —	
» » Sarde (Preferenza)	»	250	250		— —			— —	
» » Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Emis	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » della Sicilia	1 genn 90	500	500		— —			— —	
Azioni Banche e Società diverse.									
Az. Banca Nazionale	1 genn. 89	1000	750		— —			1815 —	
» » Romana	1 genn. 90	1000	1000		— —			1000 — 4	
» » Generale	»	500	250		— —			524 — 5	
» » di Roma	»	500	250		— —			744 — 6	
» » Tiberina	1 genn. 89	200	200		— —			93 —	
» » Industriale e Commerciale	»	500	500		— —	517		— —	
» » » » certif provv.	»	500	250		— —			495 »	
» » Provinciale	»	—	—		— —			— —	
» Soc. di Credito Mobiliare Italiano	1 genn. 90	500	400		— —			562 — 7	
» » di Credito Meridionale	1 genn. 88	500	500		— —			400 —	
» » Romana per l'Illum. a Gaz stamp.	1 genn. 89	500	500		— —			1140 —	
» » » cer. provv. Emiss. 1888	»	500	375		— —			1040 —	
» » Acqua Marcia	1 genn 90	500	500		— —	1451		— — 8	
» » Italiana per condotte d'acqua	1 genn. 89	500	450		— —			310 —	
» » Immobiliare	1 genn 90	500	500		— —	539 538 50 53		— — 9	
» » dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250		— —			285 » 10	
» » Telefoni ed Applicaz. Elettriche	1 genn 89	100	100		— —			— —	
» » Generale per l'Illuminazione	»	500	500		— —			315 —	
» » » » » cert. provv.	»	100	60		— —			— —	
» » Anonima Tramway Omnibus	»	250	250		— —	178		— —	
» » Fondiaria Italiana	»	150	150		— —			63 »	
» » delle Min. e Fondita Antimonio	1 ottobre 89	250	250		— —			— —	
» » dei Materiali Laterizi	»	250	250		— —			— —	
» » Navigazione Generale Italiana	1 genn. 90	500	500		— —			417 » 11	
» » Metallurgica Italiana	1 genn 89	500	500		— —			460 »	
» » della Piccola Borsa di Roma	»	250	250		— —			255 »	
Azioni Società di Assicurazioni.									
Azioni Fondiarie Incendi	1 genn. 90	100	100		— —			50 —	
» » Vita	»	250	125		— —			240 —	
Obbligazioni diverse.									
Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89	1 genn 90	500	500		— —			290 » 12	
» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)	»	1000	1000		— —			— —	
» Soc. Immobiliare	1 ottobre 89	500	500		— —			485 —	
» » » 4 0/0	»	250	250		— —			205 —	
» » Acqua Marcia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » Strade Ferrate Meridionali	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » Ferrovie Pontebba Alta-Italia	1 genn. 90	500	500		— —			— —	
» » » Sarde nuova Emiss. 3 0/0	1 ottobre 89	500	500		— —			— —	
» » F. Palermo Mars. Trap. I. S. (oro)	»	300	300		— —			— —	
» » » » » » II. »	1 genn. 90	300	300		— —			— —	
» » » Second. della Sardegna	»	500	500		— —			— —	
Buoni Meridionali 5 0/0	»	500	500		— —			— —	
Titoli a quotazione speciale.									
Rendita Austriaca 4 0/0	—	—	—		— —			— —	
Obbl. prestito Croce Rossa Italiana	1 ottobre 89	25	25		— —			— —	

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Nomin.
3	Francia	90 giorni	»	»	100 07 1/2
	Parigi	Chèques	»	»	100 71 1/2
6	Londra	90 giorni	»	»	25 07
	»	Chèques	»	»	»
	Vienna, Trieste	90 giorni	»	»	»
	Germania	90 giorni	»	»	»
	»	Chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . . } 29 gennaio
Prezzi di compensazione . . . . . }
Compensazione . . . . . 30 »
Liquidazione . . . . . 31 »

Sconto di Banca 6 0/0. Interessi sulle Anticipazioni.

Per il Sindaco: ACHILLE PERSICHETTI

1 Ex coup. L. 12,50 — 2 Id. L. 12,50. — 3 Ex div. L. 15. — 4 Ex coup. L. 25. — 5 Id. L. 6,25. — 3 Id. L. 6,25. — 7 Id. L. 12. — 8 Id. L. 12,50. — 9 Id. L. 15. — 10 Id. L. 6,25 — 11 Ex div. L. 15 — 12 Ex coup. L. 6,32.

TURINO RAFFAELE gerente — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*